CALCIO A 5

REGOLAMENTO TECNICO

(edizione agosto 2014)

PREMESSA

Il presente regolamento tecnico è basato sulle regole adottate dalla Federazione Italiana Giuoco Calcio (FIGC), adattate alle esigenze degli atleti con disabilità intellettiva e relazionale (DIR).
Per quanto non previsto dal presente regolamento si rimanda pertanto al regolamento ufficiale della FIGC scaricabile alla pagina:
www.aia-figc.it/download/regolamenti/reg_2014_c5.pdf
Il presente regolamento è pubblicato sul sito federale (www.fisdir.it) e quindi deve intendersi integralmente conosciuto e accettato dalle società sportive praticanti la disciplina. Ogni società deve inoltre accertarsi che i propri tecnici siano a conoscenza di tutti i contenuti del presente regolamento.

Art. 1

REQUISITI GENERALI DI PARTECIPAZIONE ALLE COMPETIZIONI

I requisiti generali di partecipazione alle competizioni sono contenuti nel "Regolamento dell'Attività Federale" e nel "Regolamento Sanitario e delle Classificazioni" della FISDIR cui si rinvia integralmente.
In particolare si evidenzia:

- sono ammessi a partecipare alle gare solo gli atleti che all'atto del primo tesseramento producano idonea documentazione che attesti lo status del proprio disagio intellettivo (art. 2 del "Regolamento Sanitario e della Classificazioni" FISDIR).
- I limiti di età per la partecipazione alle competizioni di calcio a 5 FISDIR sono fissati in 8 anni per le competizioni a carattere promozionale; 15 anni per le competizioni a carattere agonistico. L'età deve essere compiuta all'inizio della stagione sportiva (art. 2 del "Regolamento dell'attività federale").
- gli atleti ai fini della tutela sanitaria devono essere in possesso (art. 3 del "Regolamento Sanitario e della Classificazioni" della FISDIR) di:
  Ambito agonistico – "certificato di idoneità allo sport agonistico adattato ad atleti disabili",
  Ambito promozionale – "certificato di stato di buona salute" previsto per l'attività non agonistica, integrato da un elettrocardiogramma a riposo da effettuarsi all'inizio della stagione sportiva. Si consiglia in ogni caso di sottoporre gli atleti anche ad un elettrocardiogramma sotto sforzo ed una spirometria.

  Gli atleti con sindrome di down devono inoltre verificare l'assenza di instabilità atlanto-assiale effettuando almeno una volta un esame radiografico della rachide cervicale.

- gli atleti devono essere regolarmente tesserati per la stagione sportiva come atleti "agonisti" (DIRa) o come atleti "promozionali" (DIRp) nella disciplina del calcio a 5 (art. 3 del "Regolamento dell'attività federale").

Art. 2

LE COMPETIZIONI DI CALCIO A 5

Le competizioni di calcio a 5 FISDIR si suddividono in tre "Divisioni", alle quali corrispondono regole tecniche diverse in relazione agli adattamenti adottati rispetto al regolamento FIGC scaricabile all'indirizzo:
www.aia-figc.it/download/regolamenti/reg_2014_c5.pdf .

1. **Divisione Agonistica**
2. **Divisione Promozionale**
3. **Divisione C21**

Regolamento tecnico della "Divisione Agonistica"

Adattamenti rispetto al Regolamento Tecnico FIGC.

REGOLA 3-IL NUMERO DEI CALCIATORI

I calciatori

Le squadre di divisione "Agonistica" sono composte da giocatori maschi, con età superiore ai 15 anni, tesserati come agonisti.
Una gara è giocata da due squadre, composte ciascuna da un massimo di cinque calciatori, uno dei quali nel ruolo di portiere.
Una gara non potrà avere inizio se l'una o l'altra squadra è composta da meno di tre calciatori.
La gara deve essere sospesa se una delle squadre ha meno di tre calciatori sul rettangolo di gioco.

REGOLA 5-GLI ARBITRI

L'autorità degli arbitri

Ogni gara deve essere diretta da almeno un arbitro FIGC o di un Ente di Promozione Sportiva, regolarmente tesserato con il proprio Organismo Sportivo.
L'arbitro ha la piena autorità di applicare le Regole del Gioco del Calcio a Cinque in relazione alla gara per la quale è stato designato.
In ogni competizione il direttore di gara deve essere obbligatoriamente affiancato da un Commissario di Campo, designato dalla Federazione. Il Commissario di Campo svolge le funzioni del terzo arbitro previste dal Regolamento FIGC (pag. 30-31-32).

REGOLA 7-LA DURATA DELLA GARA

Periodi di gioco

La durata della gara è stabilita in due periodi uguali di i 19 minuti effettivi ciascuno, a meno che una diversa durata sia stata convenuta di comune accordo tra l'arbitro e le due squadre. Ogni accordo di modificare la durata dei periodi di gioco deve essere fatto prima dell'inizio della gara a deve essere conforme al regolamento della competizione.

Regolamento tecnico della "Divisione Promozionale"

Adattamenti rispetto al Regolamento Tecnico FIGC.

REGOLA 3-IL NUMERO DEI CALCIATORI

I calciatori

Una gara è giocata da due squadre, composte ciascuna da un massimo di cinque calciatori, uno dei quali nel ruolo di portiere.

Una gara non potrà avere inizio se l'una o l'altra squadra è composta da meno di tre calciatori.

La gara deve essere sospesa se una delle squadre ha meno di tre calciatori sul rettangolo di gioco.

REGOLA 3bis-ATTRIBUZIONE PUNTEGGIO DI GIOCO

3bis.1

Le squadre di divisione "Promozionale" sono composte da giocatori (siano essi maschi o femmine con età superiore a 8 anni), tesserati come promozionali, ai quali è stata attribuito un punteggio derivante da una valutazione funzionale. E' data facoltà, per quanto ovvio, agli atleti di classe 21 di optare per la partecipazione al campionato italiano promozionale o al campionato italiano classe 21.

3bis.2

La sommatoria dei punteggi dei giocatori in campo non può superare gli 8 punti e deve comprendere giocatori con punti 1 e al massimo 3 giocatori con punti 2 compreso il portiere.

3bis.3

Sarà cura della società sportiva di appartenenza somministrare preventivamente ai giocatori della divisione promozionale il "test di valutazione funzionale", allegato al presente Regolamento, attribuendogli un punteggio in relazione alle sue abilità tecniche.

3bis.4

Il test di valutazione funzionale dell'atleta dovrà essere inviato alla Segreteria Federale che curerà la pubblicazione della lista degli atleti classificati, con indicazione del punteggio attribuito, sul sito federale nella sezione dedicata alla disciplina.

3bis.5

Il punteggio attribuito al giocatore potrà essere variato successivamente dalla società di appartenenza, qualora ritenga sia cambiato il suo status valutativo, mediante la ripetizione del test di valutazione funzionale da rimettere sempre alla Segreteria Federale come sopra detto.

3bis.6

La verifica del punteggio attribuito all'atleta sarà effettuata dal Commissario di Campo (che sarà nominato dall'Area Tecnica Federale, di concerto con il Delegato Regionale in caso di manifestazioni a carattere Regionale o Provinciale).. La verifica avverrà "monitorando" l'atleta in gara durante uno o più periodi di gioco. Il Commissario di Campo, al termine del/i periodo/i di gioco in cui avrà terminato la sua valutazione, comunicherà al Dirigente Societario Responsabile l'esito della stessa, fermo restando che la gara verrà omologata con il risultato acquisito in campo.

3bis.7

Qualora il punteggio dell'atleta non venga confermato, la società è facoltizzata a:

1. *Ricorrere avverso la decisione,*
2. *Accettare l'esito della valutazione del Commissario di Campo e quindi impiegare da subito l'atleta con il nuovo punteggio, sempre che questo sia compatibile con i criteri propri della divisione e fermo restando il massimale di punteggio da schierare in del Commissario di Campo e quindi ritirare il giocatore dalla gara. Nel qual caso lo stesso sarà sottoposto a nuova valutazione in una partita ufficiale successiva da parte di un diverso Commissario di Campo presente. Quest'ultima valutazione è inappellabile.*

3bis.8
L'esito delle verifica del punteggio attribuito all'atleta dovrà essere annotata sul referto gara.

3bis.9 Per le atlete di sesso femminile sarà valida la regola d'abbattimento di 1 punto del punteggio attribuito.

REGOLA 5-GLI ARBITRI
L'autorità degli arbitri
Ogni gara deve essere diretta da almeno un arbitro FIGC o di un Ente di Promozione Sportiva, regolarmente tesserato con il proprio Organismo Sportivo.
L'arbitro ha la piena autorità di applicare le Regole del Gioco del Calcio a Cinque in relazione alla gara per la quale è stato designato.
In ogni competizione il direttore di gara deve essere obbligatoriamente affiancato da un Commissario di Campo, designato dalla Federazione. Il Commissario di Campo svolge le funzioni del terzo arbitro previste dal Regolamento FIGC (pag. 30-31-32). Inoltre:
-valuta la corretta attribuzione dei punteggi assegnati agli atleti;
-verifica che il punteggio dei calciatori in campo sia sempre conforme ai massimali stabiliti dalla divisione;

REGOLA 7-LA DURATA DELLA GARA
Periodi di gioco
Nella divisione promozionale la durata della gara è stabilita in due periodi di 15 minuti l'uno di giuoco calcolato in tempo fisso, ovvero senza sospensione del conteggio ad ogni interruzione del gioco; al termine di ogni periodo il direttore di gara potrà stabilire gli eventuali recuperi.

Regolamento tecnico della "Divisione C21"

Adattamenti rispetto al Regolamento Tecnico FIGC.

REGOLA 1-IL RETTANGOLO DI GIOCO

Dimensioni

La lunghezza della linea laterale deve essere maggiore della lunghezza della linea di porta. Tutte le linee devono avere una larghezza di cm. 8.

Per le gare di divisione C21 le dimensioni sono le seguenti:

Lunghezza (linea laterale)	*minima m. 25*
	massima m. 32
Larghezza (linea di porta)	*minima m. 16*
	Massima m. 25

REGOLA 3-IL NUMERO DEI CALCIATORI

I calciatori

Le squadre di divisione "C 21" sono composte da giocatori (siano essi maschi o femmine con età superiore a 8 anni) con sindrome di down, tesserati come promozionali. E' consentito schierare in campo non più di 1 giocatore "mosaico".

Una gara è giocata da due squadre, composte ciascuna da un massimo di cinque calciatori, uno dei quali nel ruolo di portiere.

Una gara non potrà avere inizio se l'una o l'altra squadra è composta da meno di tre calciatori.

La gara deve essere sospesa se una delle squadre ha meno di tre calciatori sul rettangolo di gioco.

REGOLA 5-GLI ARBITRI

L'autorità degli arbitri

Ogni gara deve essere diretta da almeno un arbitro FIGC o di un Ente di Promozione Sportiva, regolarmente tesserato con il proprio Organismo Sportivo.

L'arbitro ha la piena autorità di applicare le Regole del Gioco del Calcio a Cinque in relazione alla gara per la quale è stato designato.

In ogni competizione il direttore di gara deve essere obbligatoriamente affiancato da un Commissario di Campo, designato dalla Federazione. Il Commissario di Campo svolge le funzioni del terzo arbitro previste dal Regolamento FIGC (pag. 30-31-32).

REGOLA 7-LA DURATA DELLA GARA

Periodi di gioco

Nella divisione C21 la durata della gara è stabilita in due periodi di 15 minuti l'uno di giuoco calcolato in tempo fisso, ovvero senza sospensione del conteggio ad ogni interruzione del gioco; al termine di ogni periodo il direttore di gara potrà stabilire gli eventuali recuperi.